

## VITTIME CIVILI DI GUERRA

Finita la toccante funzione religiosa  
il corteo sfilava lungo corso Marrucino  
in una uggiosa giornata fredda e piovosa  
per onorare i colpiti dal bellicoso destino.  
Sotto i lacrimevoli alberi i pellegrini sostano  
con occhi bassi e visi mesti e tristi meditano  
mirando il monumento avvolto nel tricolore  
e in attesa di venerarlo con fervido amore.

La scultura viene scoperta lentamente  
ed appare la figura di una madre addolorata  
che ha fra le braccia il figlio morente  
e che viene da un alato angelo consolata.  
Una scrosciante ed intensa ovazione  
viene tributata con viva commozione,  
mentre la banda ed un canto corale  
diffondono nell'amenissimo parco l'inno nazionale.

A memoria delle vittime civili di guerra  
questa lapide è stata eretta dagli afflitti  
per ammonire e ricordare ai potenti della terra  
la necessità di bandire gli orrori nefasti dei conflitti.  
Le future generazioni, invece, siano di sprone  
a valorizzare e perseguire con faticosa passione *la strada  
della pace e della solidarietà umana*  
edificando fra i popoli il regno della fratellanza sovrana.